

L'otto marzo è sempre



L'8 marzo non è oggi, non è solo l'8 marzo del 2018, l'8 marzo dello scorso anno o di dieci anni fa.

L'8 marzo è sempre, è quando nasciamo, quando cresciamo, quando impariamo a vivere, quando chiediamo aiuto, quando diamo aiuto.

L'8 marzo è tutte le volte che mettiamo al mondo un bambino, che per 9 mesi ha vissuto in noi e che ha condiviso con noi corpo, spirito, emozioni, difficoltà, gioie.

E a volte tutto questo viene dimenticato.... Eppure l'8 marzo lo è stato per tutti, nessuno escluso.

Siamo nati tutti.

Allora ci chiediamo perché a volte sia così facile o semplice dimenticarsi di chi ha davvero donato una parte della sua vita per crearne un'altra, una vita che senza il prezioso contributo dell'uomo non sarebbe mai iniziata.

Le donne hanno il grande dono di poter dare alla luce, ma non quello di dare la vita in via esclusiva...lo fanno insieme ad un'altra persona, alla quale affidano se stesse e le proprie famiglie. Un lavoro di squadra, un'armonia di caratteri, specificità e peculiarità che insieme formano un capolavoro, nessuno uguale all'altro, tutti diversi, tutti bellissimi.

Il capolavoro di una vita che si costruisce giorno per giorno con onestà, disponibilità, fiducia e rispetto reciproco.

Il capolavoro lo si costruisce in ogni momento della giornata, a casa, a scuola, in ufficio...

Tutto quello che accade lo portiamo con noi, fa parte della nostra persona e condiziona più o meno consapevolmente quello che facciamo, diciamo, trasmettiamo agli altri.

Diventa nostro e non ci abbandonerà mai.

Ecco perché l'importanza che venga riconosciuta questa giornata non solo oggi ma ogni giorno, ovunque, diventa fondamentale.

Perché ogni giorno tutti noi, in ogni luogo, creiamo una piccola parte dei nostri capolavori.

Federica